“La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile”

Corso interno di formazione e informazione su normativa vigente
e procedure comportamentali per operare in sicurezza

Parte 1: La normativa vigente

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Corso interno di formazione e informazione su normativa vigente e procedure comportamentali per operare in sicurezza

Ottobre - Novembre 2012
Relatori: Luigi Comi e Mario Tarantola

Protezione Civile Imbersago

Premessa

Questo è un momento di aggiornamento interno.

Obiettivo del corso è:

- Riflettere sul tema sicurezza
- Informare sulla normativa vigente
- Individuare quali sono i compiti assegnati all’associazione e al volontario
- Individuare le procedure idonee ad operare in conformità alla normativa

A questo corso seguiranno altri momenti specifici sia interni che esterni a livello provinciale e regionale.

Parallelamente continuano le attività di addestramento.

- ***Queste slide sono da utilizzare come strumento didattico formativo ed informativo e sono da considerarsi parziali ed incomplete. Pertanto si invita a prendere visione delle disposizioni vigenti disponibili sui siti del Dipartimento, della Regione e della Provincia.***

“La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile”

Corso interno di formazione e informazione su normativa vigente
e procedure comportamentali per operare in sicurezza

Parte 1: La normativa vigente

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

“… La tutela della salute e della sicurezza dei volontari non si ottiene acquisendo una ‘patente’ o scrivendo un documento. Non è un’azione da compiere una tantum: si tratta di una modalità organizzativa, vale a dire che deve essere la regola che governa e disciplina ogni attività o nuova attività che l’associazione svolge o intende svolgere, in modo continuativo …”

dal sito del dipartimento: www.protezionecivile.it
“Dieci linee di lavoro (più una)”

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 3

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Contenuti del Corso

- **Parte 1: I Capisaldi della Normativa Vigente**
  - DL 81/2008 in tema di sicurezza sul posto di lavoro
  - Decreto interministeriale di attuazione (13 Aprile 2011)
  - Decreto del Capo Dipartimento (12 Gennaio 2012)
  - Gli allegati al decreto del Capo Dipartimento
- **Parte 2: Obblighi e responsabilità**
  - Obblighi e responsabilità dell’Organizzazione
  - Obblighi e responsabilità del Volontario
- **Parte 3: Disposizioni e procedure operative**
  - Scenari operativi ordinari e straordinari
  - Procedure e responsabilità durante i servizi
  - Informazioni generali sui dispositivi individuali di protezione
  - Informazioni generali sulle attrezzature e loro uso

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 4

Protezione Civile Imbersago

Ass. Vol. Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Parte 1

LA NORMATIVA VIGENTE IN TEMA DI SICUREZZA DEL VOLONTARIO

Ottobre - Novembre 2012
Relatori: Luigi Comi e Mario Tarantola

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 5

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Il decreto legislativo 81/2008

Il decreto legislativo n. 81/2008, stabilisce le regole poste a tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza negli luoghi di lavoro.

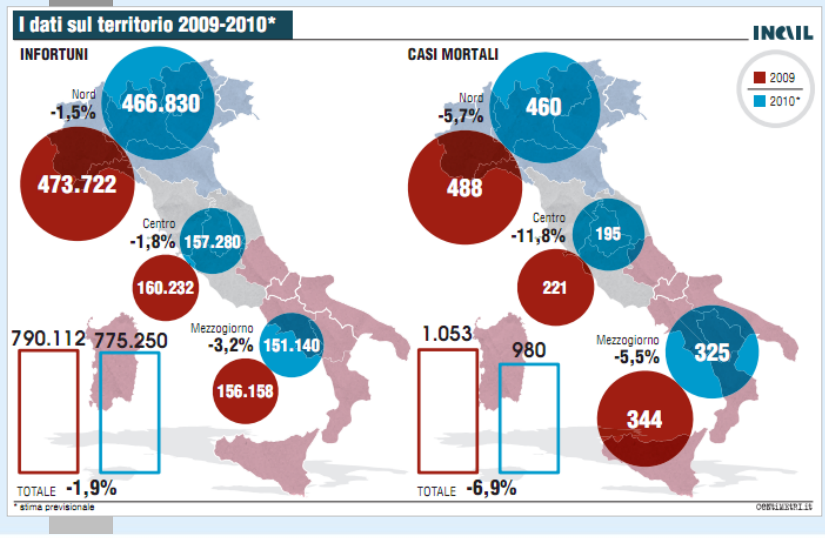
Il decreto stabilisce un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso:

- **l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischio;**
- **la riduzione del rischio, che deve tendere al minimo;**
- **il controllo delle misure preventive messe in atto;**
- **l'elaborazione di una strategia globale dell’azienda;**
- **la definizione di responsabilità chiare in ambito aziendale per la sicurezza e la salute dei lavoratori.**
- **la definizione di sanzioni in caso di inadempienza**

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 6

Protezione Civile Imbersago

Obiettivo: ridurre gli infortuni sul lavoro



Protezione Civile Imbersago

Solo immagini di altri tempi? Purtroppo no!

Protezione Civile Imbersago

Misure per ridurre gli incidenti sul lavoro

L’obiettivo della riduzione degli incidenti e delle morti sul lavoro passa attraverso l’attuazione di misure concrete:

- **Valutazione dei rischi e redazione di un documento apposito (DVR)**
- **Messa in sicurezza dei luoghi di lavoro (impiantistica, arredi, dotazioni, estintori, cassette pronto soccorso…)**
- **Dotazione di dispositivi di protezione individuali**
- **Gestione e manutenzione della sicurezza (controllo scadenze, verifiche, revisioni….)**
- **Formazione, informazione ed addestramento sul tema della sicurezza degli operatori in funzione dell’attività lavorativa e dei rischi relativi.**

Protezione Civile Imbersago

Norme per il Volontariato di Protezione Civile

Nel decreto originale il volontario nell’ambito delle sue attività era equiparato al lavoratore.

Successivamente il legislatore ha ritenuto che un settore tanto importante per la vita del Paese e caratterizzato da esigenze particolari e non assimilabili ad altri ambiti di attività come è il volontariato di protezione civile meritasse un’attenzione particolare.

Il decreto interministeriale di attuazione (13 aprile 2011) ha provveduto a fissare i principi basilari delle attività per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile, sui quali dovrà svilupparsi l’azione concreta delle organizzazioni di volontariato e delle Amministrazioni pubbliche che le coordinano.

Decreto di attuazione del 13 aprile 2011

Le norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo n. 81/2008 sono applicate alle organizzazioni di volontariato della protezione civile, nel rispetto delle loro caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali preordinate alle attività e ai compiti di protezione civile.
Specifiche esigenze caratterizzano le attività dei volontari di protezione civile hanno reso necessario individuare un percorso ad essi dedicato.

Specifiche esigenze della Protezione Civile

- **La necessità di intervento immediato anche in assenza di preliminare pianificazione.**
- **L’organizzazione di uomini, mezzi e logistica, improntata a carattere di immediatezza operativa.**
- **L’imprevedibilità e l’indeterminatezza del contesto degli scenari emergenziali nei quali il volontario viene chiamato ad operare tempestivamente e la conseguente impossibilità pratica di valutare tutti i rischi connessi.**
- **La necessità di derogare, prevalentemente per gli aspetti formali, alle procedure ed agli adempimenti riguardanti le scelte da operare in materia di prevenzione e protezione, pur osservando ed adottando sostanziali e concreti criteri operativi in grado di garantire la tutela dei volontari e delle persone comunque coinvolte.**

Protezione Civile Imbersago

Attività obbligatorie per le organizzazione di P.C.

L’equiparazione del volontario di protezione civile al lavoratore esclusivamente per le seguenti attività, indicate come obbligatorie per le organizzazioni di volontariato di protezione civile:

- **La formazione, l’informazione e l’addestramento, con riferimento agli scenari di rischio di protezione civile ed ai compiti svolti dal volontario in tali ambiti;**
- **Il controllo sanitario generale;**
- **La sorveglianza sanitaria esclusivamente per quei volontari che nell’ambito delle attività di volontariato risultino esposti agli agenti di rischio in misura superiore a soglie di esposizione previste;**
- **La dotazione di attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei per i compiti che il volontario può essere chiamato a svolgere nei diversi scenari di rischio di protezione civile ed al cui utilizzo egli deve essere addestrato.**

Protezione Civile Imbersago

Precisazione importante

- **Le sedi delle organizzazioni, salvi i casi in cui nelle medesime si svolga un’attività lavorativa, nonché i luoghi di esercitazione, di formazione e di intervento dei volontari di protezione civile, non sono considerati luoghi di lavoro.**

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Dovere del volontario

- **Rimane però fermo il dovere per il volontario di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone, presenti nelle sedi delle organizzazioni nonché sui luoghi di intervento, di formazione e di esercitazione, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, informazione, alle istruzioni operative, alle procedure, alle attrezzature e ai dispositivi di protezione individuale in dotazione.**

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 15

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Dovere prioritario: attività e compiti di P. C.

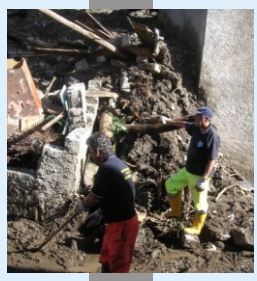
- **L’applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza non può comportare l’omissione o il ritardo nello svolgimento dell’attività e dei compiti di protezione civile.**

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 16

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Scenari di rischio e compiti del volontario



Il decreto prevede l’individuazione preventiva da parte delle autorità competenti di:

- **scenari di rischio di protezione civile, nei quali il volontario può essere chiamato ad operare;**
- **compiti che possono essere svolti dal volontario negli scenari di rischio di protezione civile individuati;**

Tenendo conto di scenari e compiti, le organizzazioni di volontariato della protezione civile devono procedere ad una valutazione dei rischi insiti nell'attività dei volontari, pur senza obbligo di formalizzare l’analisi in un documento, e stabilire criteri e procedure per l'attività in sicurezza dei volontari.

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 17

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

La valutazione del rischio

- **Costituisce un pericolo tutto ciò che (materiali di lavoro, apparecchiature, metodi o prassi di lavoro) è potenzialmente in grado di arrecare danno.**
- **Per rischio si intende la possibilità, elevata o ridotta, che qualcuno possa patire un danno da un determinato pericolo.**
- **La valutazione dei rischi è un processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da pericoli presenti sul luogo di lavoro. Consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell’attività lavorativa, volto a chiarire:**
  - ***Cosa può provocare lesioni o danni?***
  - ***E’ possibile eliminare i pericoli e, nel caso in cui ciò non sia possibile?***
  - ***Quali misure di prevenzione o di protezione devono essere messe in atto per eliminare o almeno controllare i rischi?***

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 18

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Osservanza degli obblighi in tema di sicurezza

- **Ai fini dell'applicazione del presente decreto, il legale rappresentante delle organizzazioni e' tenuto all'osservanza degli obblighi in tema di sicurezza.**

Nota: *Va osservato che il decreto non contiene alcuna norma che stabilisca una sanzione penale per l’inosservanza degli obblighi visti precedentemente.*

Ciò non significa che il legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato sia penalmente esente da responsabilità per eventi infortunistici, che dovessero verificarsi durante le attività di protezione civile, a danno dei volontari o di altre persone.

Infatti il legale rappresentante è in ogni caso tenuto all’osservanza degli obblighi.

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 19

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Il decreto del Capo del Dipartimento della P.C.

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

- **È stato pubblicato il 6 aprile scorso, sulla Gazzetta Ufficiale n.82, il Decreto 12 gennaio 2012 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, con cui si rende pienamente operativo il quadro normativo in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari nel corso delle attività di Protezione Civile.**

Questo provvedimento è stato emanato d’intesa con regioni, provincie autonome e organizzazioni di volontariato, costituitesi in apposito gruppo di lavoro, dopo un lungo ed attento lavoro di analisi.

Il gruppo di lavoro ha unanimemente concordato che fosse necessario elaborare un quadro comune condiviso e valido per tutto il Paese. Sono così stati prodotti documenti specifici, allegati al decreto stesso.

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 20

Protezione Civile Imbersago

Documenti allegati al decreto

Parte integrante del Decreto del Capo Dipartimento sono anche i documenti allegati, che contengono:

- **Indirizzi comuni per l’individuazione degli “scenari di rischio di protezione civile” e dei compiti in essi svolti dai volontari di protezione civile;**
- **Indirizzi comuni per lo svolgimento delle attività di formazione, informazione ed addestramento dei volontari di protezione civile in materia di tutela della propria salute e sicurezza;**
- **Indirizzi comuni per l’individuazione degli accertamenti medici basilari finalizzati all’attività di controllo sanitario dei volontari di protezione civile, definendo al riguardo la tempistica, modalità e procedure di controllo sull’adempimento dell’attività.**

Protezione Civile Imbersago

Allegato n°1: Scenari di rischio individuati

Scenari di rischio in cui il volontariato può essere chiamato ad operare:

- scenario eventi atmosferici avversi;
- scenario rischio idrogeologico - alluvione;
- scenario rischio idrogeologico - frane;
- scenario rischio sismico;
- scenario rischio vulcanico;
- scenario rischio incendi boschivi e di interfaccia;
- scenario caratterizzato dall'assenza di specifici rischi di protezione civile (ossia contesti di operativita' ordinaria, attivita' sociale, attivita' addestrativa, formativa o di informazione alla popolazione, attivita' di assistenza alla popolazione in occasione di brillamento ordigni bellici, supporto alle autorita' competenti nell'attivita' di ricerca persone disperse/scomparse)

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Scenari in cui il volontariato opera in supporto

Scenari in cui il la mobilitazione del volontariato e' limitata esclusivamente al supporto ai soggetti competenti individuati dalla legge:

- rischio chimico, nucleare, industriale, trasporti
- scenario rischio ambientale, igienico-sanitario

In considerazione del possibile impiego del volontariato, vengono assimilati a scenari di rischio di protezione civile anche i seguenti contesti:

- incidenti che richiedano attivita' di soccorso tecnico urgente;
- attivita' di assistenza e soccorso in ambiente acquatico;
- attivita' di assistenza e soccorso in ambiente impervio, ipogeo o montano;
- attivita' di difesa civile.

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 23

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Compiti svolti dai volontari

- assistenza alla popolazione, intesa come:
  - attivita' psicosociale;
  - attivita' socio-assistenziale;
  - assistenza ai soggetti maggiormente vulnerabili (giovani, anziani, malati, disabili);
- informazione alla popolazione;
- attivita' di ripristino dello stato dei luoghi di tipo non specialistico;
- attivita' formative;
- logistica;
- soccorso e assistenza sanitaria;
- uso di attrezzature speciali;
- conduzione di mezzi speciali;
- predisposizione e somministrazione pasti;
- prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia;
- supporto organizzativo, anche nell'ambito di sale operative, attivita' amministrative e di segreteria;
- presidio del territorio;
- attivita' in materia di radio e telecomunicazioni;
- attivita' subacquea;
- attivita' cinofile.

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 24

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Allegato n°2: Competenza per i piani formativi

- **Le Regioni, per le organizzazioni di volontariato da esse coordinate, e le organizzazioni di volontariato di protezione civile di rilievo nazionale per le realtà a esse aderenti, nell'ambito della rispettiva autonomia e responsabilità, provvedono a disciplinare nel dettaglio i propri piani formativi, di informazione ed addestramento, tenendo conto delle rispettive specificità e caratteristiche, nonché nel rispetto delle proprie caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali preordinate alle attività di protezione civile, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”.**

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 25

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Formazione, informazione e addestramento

- **A partire dall'entrata in vigore della presente intesa le attività formative per il volontariato di protezione civile devono prevedere uno specifico spazio dedicato alle tematiche della sicurezza.**
- **Le organizzazioni devono altresì curare che, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto interministeriale, il volontario ad esse aderente, nell'ambito degli scenari di rischio di protezione civile e sulla base dei compiti da lui svolti, sia dotato di attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei per lo specifico impiego e che sia adeguatamente formato e addestrato al loro uso conformemente alle indicazioni specificate dal fabbricante.**

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 26

Protezione Civile Imbersago

Procedimenti di verifica e controllo

- **Ai fini di attestare il mantenimento dei requisiti di idoneità tecnico-operativa richiesti per l'acquisizione ed il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco nazionale e negli elenchi, registri e albi territoriali le organizzazioni di volontariato sono tenute ad attestare, con la periodicità stabilita per la verifica degli altri requisiti, l'adempimento a quanto stabilito al precedente paragrafo.**
- **A tal fine e' possibile ricorrere all'utilizzo di autocertificazioni aventi requisiti di legge, sulle quali sono svolti i controlli a campione nei termini previsti.**

Valido sia per l’addestramento che per i controlli sanitari.

Protezione Civile Imbersago

Disposizioni specifiche per incendi boschivi

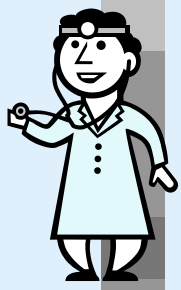
- **E' fatto salvo quanto previsto in materia di formazione al punto 4 dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 25 luglio 2002, concernente i requisiti minimi psicofisici e attitudinali e i dispositivi di protezione individuale DPI relativi agli operatori, ivi compresi gli appartenenti alle organizzazioni di volontariato, da adibire allo spegnimento degli incendi boschivi.**

Valido sia per l’addestramento che per i controlli sanitari.

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Allegato n°3: Controllo sanitario



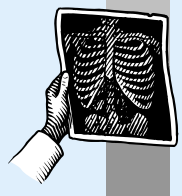
- **I volontari appartenenti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile, alla Croce Rossa Italiana, al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, sono sottoposti al controllo sanitario disciplinato come specificato ai paragrafi successivi, al fine di disporre di una ricognizione generale delle rispettive condizioni di salute.**
- **In tal senso l’attività di controllo sanitario è considerata quale misura generale di prevenzione e deve integrarsi nel percorso di tutela della salute del cittadino-volontario, nell'ambito delle attività del Servizio sanitario nazionale e del presidio di medicina generale di base, nel quadro delle attività di educazione e promozione alla salute.**

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 29

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Accertamenti minimi preventivi



Il controllo sanitario è costituito dai seguenti accertamenti preventivi minimi, ritenuti congrui rispetto alle finalità specifiche sopra richiamate:

- **Visita Medica**

  Comprende anamnesi ed esame obiettivo rivolti, in particolare, al riscontro di patologie correlabili agli scenari di rischio di protezione civile e/o a patologie che possano controindicare l'esposizione al rischio ergonomico o di movimentazione manuale dei carichi.

  E' raccomandata la raccolta di dati anamnestici riguardanti abitudini di vita del volontario che possano costituire dei cofattori di rischio nell‘attività operativa (ad esempio: alcolismo, tossicodipendenze) o situazioni di stress lavoro-correlato.

- **Vaccinazioni**

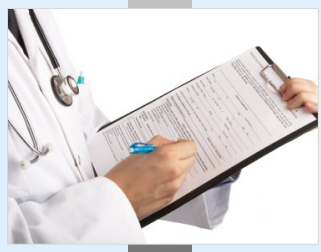
  Obbligatorie, come previsto dai Piani Vaccinali Regionali.

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 30

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Periodicità e modalità



Il controllo sanitario come sopra specificato deve essere assicurato:

- **con cadenza almeno quinquennale per i volontari di età inferiore ai 60 anni;**
- **con cadenza almeno biennale, per i volontari di età superiore ai 60 anni.**

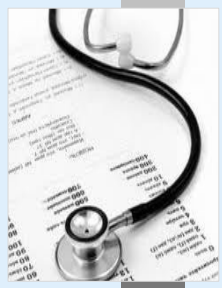
L'effettuazione del controllo sanitario può essere assicurata da medici abilitati all'esercizio della professione, anche facenti parte della componente medica dell'organizzazione, ove presente oppure mediante convenzioni con organizzazioni che ne sono munite nonché con strutture del Servizio Sanitario Nazionale pubbliche o private accreditate.

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 31

Protezione Civile Imbersago

La Sicurezza per il Volontario di Protezione Civile

Esito della visita ed attestato del medico



- **L'esito del controllo sanitario riconosce la capacità generica del soggetto allo svolgimento dell'attività di volontariato e viene comunicato esclusivamente al volontario interessato, che e' responsabile della conservazione delle informazioni, quale elemento di conoscenza del proprio stato di salute.**
- **Il controllo sanitario, anche per i soggetti diversamente abili, va definito in relazione ai compiti attribuiti all'organizzazione di appartenenza.**
- **Il volontario riferisce l'esito della visita al responsabile della propria organizzazione tramite attestazione del medico. Successivamente alla visita il volontario comunica al responsabile della organizzazione alla quale appartiene l'eventuale insorgenza di situazioni tali da rendere opportuna una nuova visita, anche prima della scadenza indicata.**

Protezione Civile Imbersago - MT - Ottobre 2012 32

Protezione Civile Imbersago

Il Decreto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

Il provvedimento si applica ai volontari appartenenti alle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile iscritte negli elenchi regionali e nell’elenco nazionale.

Il biennio 2011-2012 segnerà in questo modo una tappa fondamentale nel percorso della sicurezza del volontariato di protezione civile, consentendo di dare una forma maggiormente organizzata a quella cultura della sicurezza che già permea il mondo del volontariato di protezione civile fin dalla sua nascita.

L’applicazione della normativa, costituirà una delle principali linee di sviluppo per l’attività del volontariato di protezione civile dei prossimi anni, e in tale ambito tutto il sistema dovrà concentrare energie e risorse.

Protezione Civile Imbersago

Grazie per l'attenzione

Si ricorda nuovamente che queste slide sono uno strumento di tipo didattico formativo ed informativo e pertanto sono da ritenersi parziali ed incomplete, assolutamente non sostitutive delle norme in vigore. Pertanto si invita a prendere visione delle vigenti disposizioni alle quali bisogna sempre far riferimento.